



Il Progetto interregionale transnazionale diffusione delle best practices negli uffici giudiziari italiani

*Il punto di vista degli Uffici
giudiziari e degli esperti*

PROGETTO “IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE PER LA GIUSTIZIA”

Roma , Marzo 2014

Sommario

I CONTENUTI DEL RAPPORTO	3
1. GIUDIZIO SULLA CAPACITÀ DEL PROGETTO DI RISPONDERE ALLE CRITICITÀ PERCEPITE DAL PERSONALE.....	8
2. GIUDIZIO SULLA SOSTENIBILITÀ DEI CAMBIAMENTI APPORTATI DAL PROGETTO	11
3. PRESENZA DI UN PROGETTO PERCEPITO COME BUONA PRATICA	13

Questo rapporto è stato scritto nell'ambito del Programma Operativo PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013 Obiettivo 1 - Convergenza [IT051PO006], Asse E – Capacità istituzionale - Obiettivo Specifico 5.3

I contenuti del Rapporto

Il Rapporto sulle *Valutazioni Complessive* del Progetto interregionale transnazionale “*Diffusione delle Best Practices negli uffici giudiziari italiani*” (DBP) presenta l’analisi delle opinioni e dei giudizi espressi dagli Uffici Giudiziari che hanno partecipato al progetto succitato e che hanno concluso le attività. DBP è realizzato nell’ambito della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007–2013, ed è frutto di una partnership tra il Ministero della Giustizia, il Dipartimento per la Funzione Pubblica, il Ministero del Lavoro, le Regioni italiane e le Province Autonome. I principali obiettivi progettuali sono:

- Aumentare la qualità dei servizi della giustizia civile e penale.
- Ridurre i costi di funzionamento dell’organizzazione giudiziaria.
- Aumentare la capacità di informazione e comunicazione.
- Aumentare la responsabilità sociale degli uffici giudiziari sui risultati e sull’uso delle risorse pubbliche.

Il Progetto impegna gli Uffici giudiziari, con l’assistenza delle regioni italiane, nella realizzazione di interventi di innovazione organizzativa e gestionale, articolati in sei Linee di attività, così suddivisi:

- **Linea 1 – Riorganizzazione dei servizi e dei processi di lavoro.** Rientrano in questa linea gli interventi che realizzano delle semplificazioni delle procedure di lavoro, istituiscono nuove unità organizzative (es. uffici di relazione con il pubblico o sportelli polifunzionali), attuano sistemi di controllo di gestione dei procedimenti e/o di riorganizzazione dei servizi anche in collaborazione con comuni, camere di commercio, altri stakeholder.
- **Linea 2 – Miglioramento dell’utilizzo dell’informatica.** La linea racchiude i progetti che hanno l’intento di: ottimizzare l’uso dei sistemi ministeriali, potenziare lo scambio documentale digitale e telematico, creare cartelle condivise, ecc.
- **Linea 3 – Carta dei servizi.** Fanno parte di quest’area i progetti che portano alla realizzazione di guide informative rivolte agli utenti, e/o di modelli semplificati di modulistica, ecc.
- **Linea 4 – Certificazione di qualità.** I progetti di questa Linea consentono agli Uffici di ottenere la certificazione secondo gli standard previsti dalla norma ISO 9001 o produrre manuali sulla qualità dei servizi.
- **Linea 5 – Bilancio sociale.** Bilanci di responsabilità sociale preventivi e consuntivi, piani strategici di miglioramento dell’ufficio, tavoli di consultazione permanenti con gli stakeholder, sono i principali output degli interventi rientranti in questa Linea di attività.
- **Linea 6 – Comunicazione e realizzazione sito web.** Le azioni di questa Linea comportano la realizzazione di nuovi siti web o il potenziamento di quelli esistenti, attraverso l’istituzione di servizi informativi, l’inserimento di moduli di prenotazione dei servizi e tracking on line.

Ad oggi sono 189 Uffici giudiziari hanno aderito al Progetto DBP, di questi 91 appartengono alle Regioni Obiettivo Convergenza. Le Procure della Repubblica (66) e i Tribunali ordinari (58) sono le tipologie di uffici più presenti. I cantieri conclusi sono 88.

I dati presentati in questo Rapporto sono stati raccolti attraverso le domande contenute nell’ultima sezione del “*Questionario di monitoraggio dei progetti operativi realizzati o in corso di realizzazione*”, lo strumento di rilevazione utilizzato da MPG per ricostruire lo stato di avanzamento dei progetti di cambiamento avviati ed i risultati ottenuti. Nella sezione del questionario oggetto del presente documento, è stato chiesto agli Uffici giudiziari di esprimere alcune valutazioni complessive sull’attuazione del Progetto e sulla sua rilevanza per l’ufficio. Le diverse domande hanno consentito di focalizzare l’attenzione su:

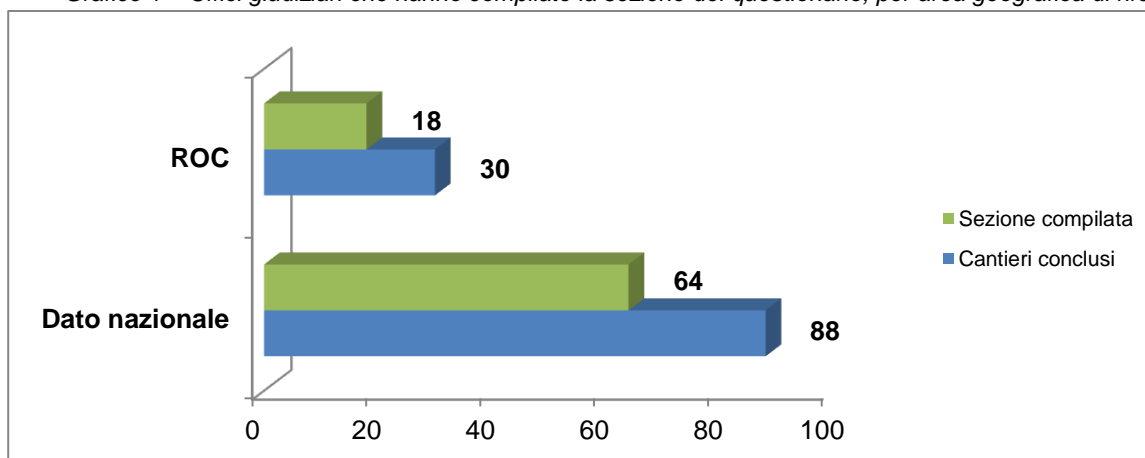
- quanto i progetti operativi sono serviti ad affrontare le maggiori criticità percepite dal personale dell'ufficio giudiziario;
- quali Linee di attività sono ritenute dal personale dell'ufficio più utili e rispondenti alle loro esigenze di sviluppo dei servizi e di gestione dell'organizzazione
- la sostenibilità nel tempo per la struttura dei cambiamenti apportati dagli interventi del Progetto Best Practices (ad es. in termini di capacità del personale interno, in termini di risorse necessarie);
- quali sono state le principali criticità (di qualsiasi natura) incontrate nell'attuazione del cantiere;
- quali fattori di contesto interno ed esterno che hanno condizionato o favorito l'attuazione del progetto;
- la presenza di un progetto operativo che più di altri potrebbe rappresentare un esempio meritevole di diffusione.

I risultati presentati di seguito aggiornano le informazioni contenute nel capitolo 13 del *Secondo Rapporto di Monitoraggio* (luglio 2012) e sono relativi allo stato di compilazione ed aggiornamento dei questionari di monitoraggio a far data 31 dicembre 2013. La logica di presentazione, per le diverse variabili oggetto di indagine, è la seguente:

1. in primo luogo si offre una lettura complessiva del dato nazionale, comparando gli Uffici che appartengono alle Regioni Obiettivo Convergenza (ROC) - ossia Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, con gli altri;
2. successivamente si propone un'analisi dei dati legata alla dimensione degli uffici, distinguendo tra piccoli, medi e grandi;
3. infine viene effettuato un focus sulla tipologia degli uffici giudiziari, analizzando i casi dei Tribunali ordinari (25 casi), Procura della Repubblica (21 casi), Procura Generale della Repubblica (6 casi), Corte di Appello (5 casi) ed altre tipologie (7 casi).

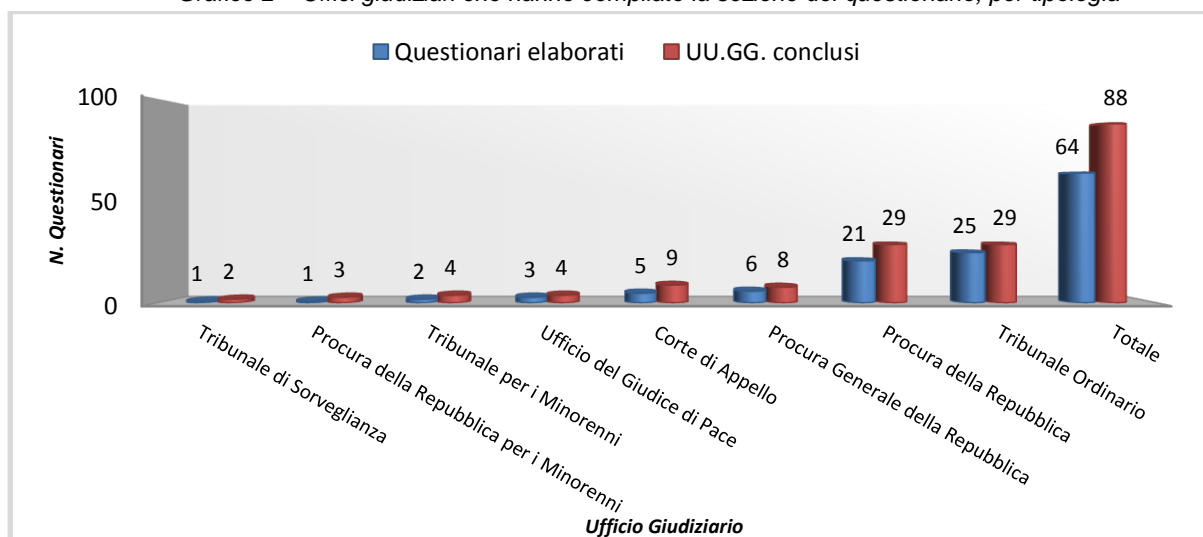
Al 31/12/2013 sono 64 gli Uffici Giudiziari che hanno compilato questa sezione del questionario, a fronte di 88 Uffici che hanno realizzato tutti i progetti operativi messi in cantiere. Il tasso di copertura risulta, quindi, del 73%. La percentuale di copertura è più bassa per le ROC (60%). In quest'area, infatti, 30 uffici hanno concluso le attività e 18 hanno risposto alle domande del questionario (cfr. Grafico 1).

Grafico 1 – Uffici giudiziari che hanno compilato la sezione del questionario, per area geografica di riferimento



Rispetto ai dati contenuti nel *Secondo Rapporto di Monitoraggio*, l'aggiornamento include l'elaborazione di 20 ulteriori questionari, e nello specifico di 8 per le ROC e 12 per le altre Regioni. Il 72% dei questionari sono stati compilati dai Tribunali e dalle Procure della Repubblica, che peraltro rappresentano le tipologie di Ufficio maggiormente presenti nell'ambito del Progetto interregionale transnazionale *"Diffusione delle Best Practices negli uffici giudiziari italiani"*. È opportuno evidenziare, inoltre, che per quattro tipologie di Uffici: Tribunale ordinario, Procura della Repubblica, Procura Generale della Repubblica e Ufficio del Giudice di Pace, il tasso di copertura raggiunge percentuali comprese tra il 72% e l'86%.

Grafico 2 – Uffici giudiziari che hanno compilato la sezione del questionario, per tipologia



Al 31 dicembre 2013, i 64 Uffici Giudiziari che hanno risposto appartengono a 14 Regioni italiane e alle 2 Province Autonome. L'elenco degli uffici giudiziari, suddiviso per regione, è il seguente:

Regione	Ufficio Giudiziario	N.
Abruzzo	Procura della Repubblica dell'Aquila	4
	Procura della Repubblica di Pescara	
	Procura della Repubblica di Teramo	
	Tribunale di Chieti	
Basilicata	Tribunale di Potenza	1
Campania	Corte di Appello di Salerno	2
	Tribunale per i Minorenni di Salerno	
Emilia Romagna	Procura della Repubblica di Ravenna	7
	Procura Generale della Repubblica di Bologna	
	Tribunale di Ferrara	
	Tribunale di Modena	

Regione	Ufficio Giudiziario	N.
	Tribunale di Ravenna	
	Tribunale di Reggio Emilia	
	Ufficio del Giudice di Pace di Bologna	
Friuli Venezia Giulia	Procura della Repubblica di Trieste	
	Tribunale di Trieste	3
	Ufficio del Giudice di Pace di Trieste	
Liguria	Procura Generale della Repubblica di Genova	1
Lombardia	Corte di Appello di Milano	
	Procura della Repubblica di Crema	
	Procura della Repubblica di Lecco	
	Procura della Repubblica di Milano	
	Procura della Repubblica di Monza	
	Tribunale di Brescia	12
	Tribunale di Crema	
	Tribunale di Cremona	
	Tribunale di Lecco	
	Tribunale di Milano	
	Tribunale di Monza	
	Tribunale di Varese	
Molise	Procura della Repubblica per i Minorenni di Campobasso	2
	Procura Generale della Repubblica di Campobasso	
Piemonte	Procura della Repubblica di Pinerolo	
	Procura della Repubblica di Torino	
	Procura Generale della Repubblica di Torino	5
	Tribunale di Mondovì	
	Tribunale di Torino	
Provincia Autonoma di Bolzano	Tribunale di Bolzano	1

Regione	Ufficio Giudiziario	N.
Provincia Autonoma di Trento	Procura della Repubblica di Rovereto	3
	Procura della Repubblica di Trento	
	Tribunale di Rovereto	
Puglia	Corte di Appello di Bari	9
	Corte di Appello di Lecce	
	Procura della Repubblica di Foggia	
	Procura Generale della Repubblica di Bari	
	Tribunale di Bari	
	Tribunale di Foggia	
	Tribunale di Taranto	
Tribunale per i Minorenni di Bari		
Sardegna	Ufficio del Giudice di Pace di Taranto	2
	Tribunale di Sorveglianza di Sassari	
Sicilia	Tribunale di Cagliari	7
	Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto	
	Procura della Repubblica di Caltagirone	
	Procura della Repubblica di Gela	
	Procura della Repubblica di Sciacca	
	Procura Generale della Repubblica di Palermo	
	Tribunale di Gela	
Tribunale di Sciacca		
Toscana	Procura della Repubblica di Livorno	3
	Procura della Repubblica di Lucca	
	Tribunale di Firenze	
Veneto	Corte di Appello di Venezia	2
	Procura della Repubblica di Venezia	
Totale		64

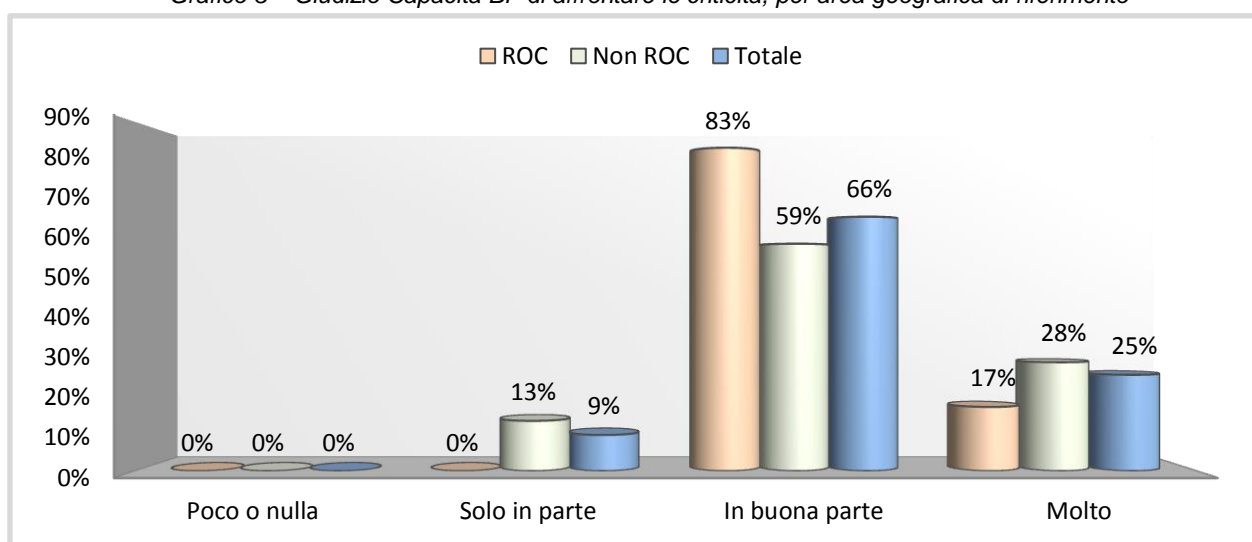
1. Giudizio sulla capacità del Progetto di rispondere alle criticità percepite dal personale

Gli interventi realizzati nell'ambito del Progetto interregionale transnazionale "Diffusione delle Best Practices negli uffici giudiziari italiani" sono stati in grado di affrontare, nella maggior parte dei casi, le criticità percepite dal personale dell'ufficio giudiziario.

Come è possibile osservare dal Grafico 3, infatti, il 91% degli Uffici fornisce una valutazione positiva dell'esperienza, con una polarizzazione forte sul valore intermedio "in buona parte". Una percentuale limitata ha posizioni critiche, mentre è assente la valutazione completamente negativa.

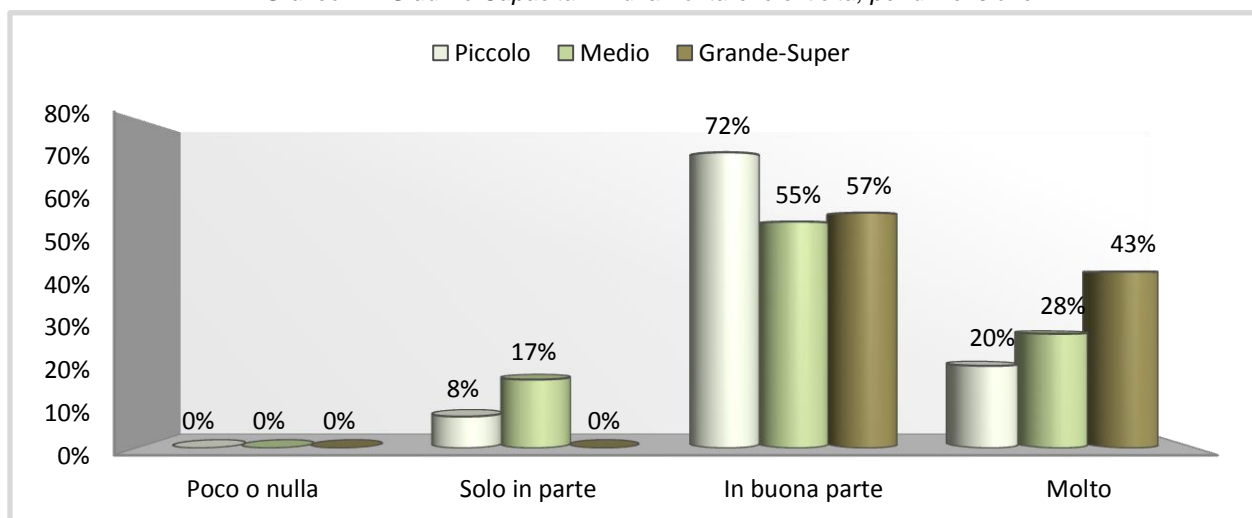
Entrando maggiormente nel dettaglio, è evidente che negli Uffici delle ROC il giudizio è più positivo. In questo segmento tutti gli Uffici si collocano nei due livelli di punteggio più alti (17% molto, 83% in parte).

Grafico 3 – Giudizio Capacità BP di affrontare le criticità, per area geografica di riferimento



Incrociando le valutazioni fornite con la dimensione degli Uffici Giudiziari si osserva che nelle strutture più grandi il 43% riconosce al Progetto una valenza molto positiva ed è totalmente assente una valutazione critica sugli interventi realizzati. Nelle realtà medie, di contro, il livello di soddisfazione è più basso.

Grafico 4 – Giudizio Capacità BP di affrontare le criticità, per dimensione

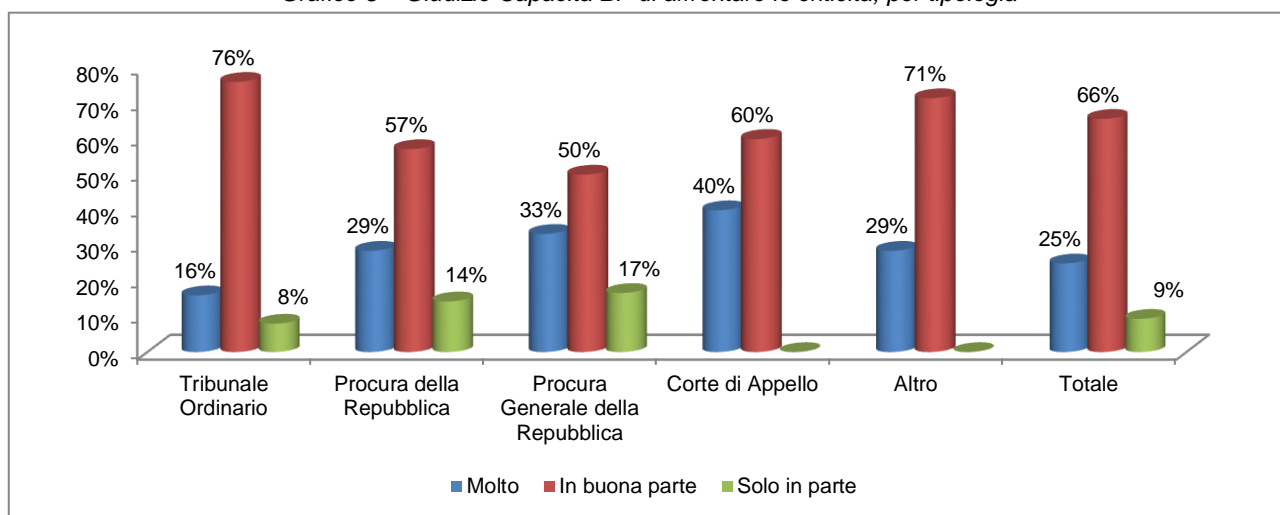


Sono gli uffici giudiziari di secondo grado ed in particolar modo le Corti di Appello quelli che riconoscono più frequentemente al progetto la piena capacità di far fronte (in maniera adeguata o in buona parte) alle criticità proprie della loro realtà organizzativa.

Per quanto concerne le altre tipologie di uffici, nei Tribunali ordinari la percentuale di uffici che hanno affrontato in maniera molto proficua le problematiche di riferimento è più bassa rispetto al dato totale (16% vs 25%) ma è la più alta in assoluto la percentuale di risposte che ritiene che il progetto “in buona parte” sia stato in grado di affrontare le criticità organizzative degli uffici.

Tra le Procure, in 4 risposte, su 27 totali, i risultati raggiunti dal Progetto hanno consentito di affrontare solo in parte le problematiche percepite come più rilevanti.

Grafico 5 – Giudizio Capacità BP di affrontare le criticità, per tipologia



Di seguito ai compilatori del questionario è stato chiesto di valutare quali, fra le dimensioni di intervento (cfr. Tabella 1) ed i prodotti realizzati, siano stati percepiti dal personale dell'Ufficio più consoni alle esigenze di sviluppo dei servizi e di gestione dell'organizzazione.

Tabella 1 – Le dimensioni di intervento

Linea	Descrizione
Linea 1	Analisi e riorganizzazione
Linea 2	Interventi sull'utilizzo della strumentazione informatica
Linea 3	Carta dei servizi
Linea 4	- Accompagnamento alla certificazione di qualità
Linea 5	Bilancio di Responsabilità Sociale
Linea 6	Comunicazione e sito web

Per le risposte si è utilizzata una scala Likert, con valori compresi tra una range 1 (minima corrispondenza) e 6 (massima corrispondenza). Per ogni Linea di azione è stato possibile così ricavare la media aritmetica. I dati sono presentati nelle tabelle successive¹. In generale tutte le Linee di azione (cfr. Tabella 2) hanno dato risposte positive alle criticità di riferimento. Questa rappresentazione di sintesi si presta a un'interpretazione diversa quando si scende nel dettaglio di analisi dei diversi ambiti. La Linea 1 ha raccolto, infatti, gli interventi più efficaci. Opinioni simili si ricavano per la Linea 3, 5 e 6. Di contro per quasi la metà degli intervistati la Linea 4 ha inciso in maniera poco appropriata sulle problematiche di riferimento, attestandosi poco al di sopra della soglia di sufficienza. Tendenzialmente i referenti delle ROC hanno reputato gli interventi più appropriati.

Tabella 2 – Giudizio Capacità BP di affrontare le criticità, per zona geografica

Linea	Media Italia (da 1 a 6)	Media ROC (da 1 a 6)	Media resto di Italia (da 1 a 6)
Linea 1	4,9	5,4	4,7
Linea 2	4,4	5,1	4,2
Linea 3	4,7	5,2	4,5
Linea 4	3,1	3,2	3,1
Linea 5	4,7	4,9	4,5
Linea 6	4,7	5,3	4,4
Tutte le linee	4,5	4,9	4,3

In termini di rispondenza alle esigenze di sviluppo dei servizi e dell'organizzazione degli uffici giudiziari, nelle sedi più grandi c'è un'idea più positiva del Progetto (cfr. Tabella 3), soprattutto per quanto attiene la Linea 1, 3 e 5. Negli Uffici più grandi, tuttavia, si ritengono insufficienti i risultati raggiunti dalla Linea 4, a conferma delle criticità evidenziate in precedenza.

Tabella 3 – Giudizio Capacità BP di affrontare le criticità, per dimensione

Linea	Piccolo (n. 39)	Medio (n. 18)	[Grande] e [Super] (n.7)
Linea 1	4,6	5,5	5,6
Linea 2	4,4	4,5	4,4
Linea 3	4,6	4,6	5,5
Linea 4	3,4	2,8	2,4
Linea 5	4,7	4,4	5,3
Linea 6	4,6	5,0	4,3
Tutte le linee	4,4	4,5	4,7

La distribuzione delle risposte per ogni singola Linea di azione (cfr. Tabella 4), suddivisa per tipo di ufficio, conferma la presenza di giudizi molto differenziati per tipo di intervento, con giudizi molto

¹ Quanto più un valore è vicino al 6, tanto più è percepito come positivo.

più positivi nelle Corti di Appello e nei Tribunali Ordinari, soprattutto per la Linea 1.

Tabella 4 – Giudizio Capacità BP di affrontare le criticità, per tipologia

Linea	Tribunale Ordinario (n. 25)	Procura della Repubblica (n. 21)	Proc. Generale della Repubblica (n. 6)	Corte di Appello (n. 5)	Ufficio del Giudice di Pace (n. 3)	Tribunale per i Minorenni (n. 2)	Proc. della Repubblica per i Minorenni (n. 1)	Tribunale di Sorveglianza (n. 1)
Linea 1	5,1	4,5	4,5	6,0	4,3	6,0	6,0	6,0
Linea 2	4,2	4,8	4,2	4,6	4,0	5,0	6,0	4,0
Linea 3	4,5	4,8	4,7	5,2	5,7	3,5	6,0	5,0
Linea 4	3,0	3,4	3,2	3,0	2,7	3,5	6,0	2,0
Linea 5	4,8	4,7	4,7	4,8	3,7	3,5	6,0	4,0
Linea 6	4,7	4,3	4,7	5,6	4,7	3,5	6,0	5,0
Tutte le linee	4,4	4,5	4,3	4,9	4,2	4,2	6,0	4,3

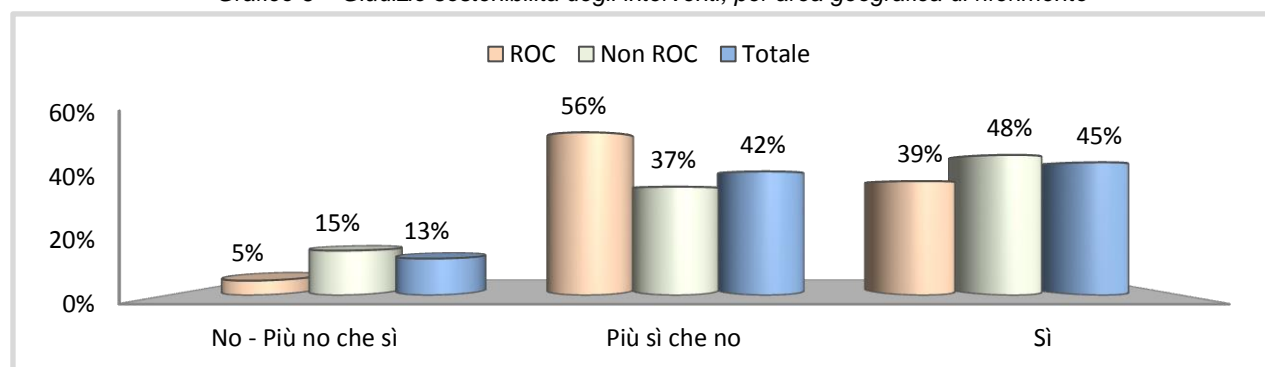
2. Giudizio sulla sostenibilità dei cambiamenti apportati dal Progetto

Per indagare sulla valutazione di “tenuta” dei cambiamenti apportati dagli interventi del Progetto è stato chiesto ai compilatori di dare un giudizio sulla sostenibilità nel tempo degli interventi realizzati.

L'87% degli Uffici reputa sostenibili gli interventi realizzati nell'ambito del Progetto (cfr. Grafico 6). La percentuale complessiva si distribuisce quasi equamente tra gli Uffici che esprimono una convinzione netta sulla tenuta dei progetti operativi realizzati (45%) e quelli che esprimono una valutazione positiva ma più cauta (42%).

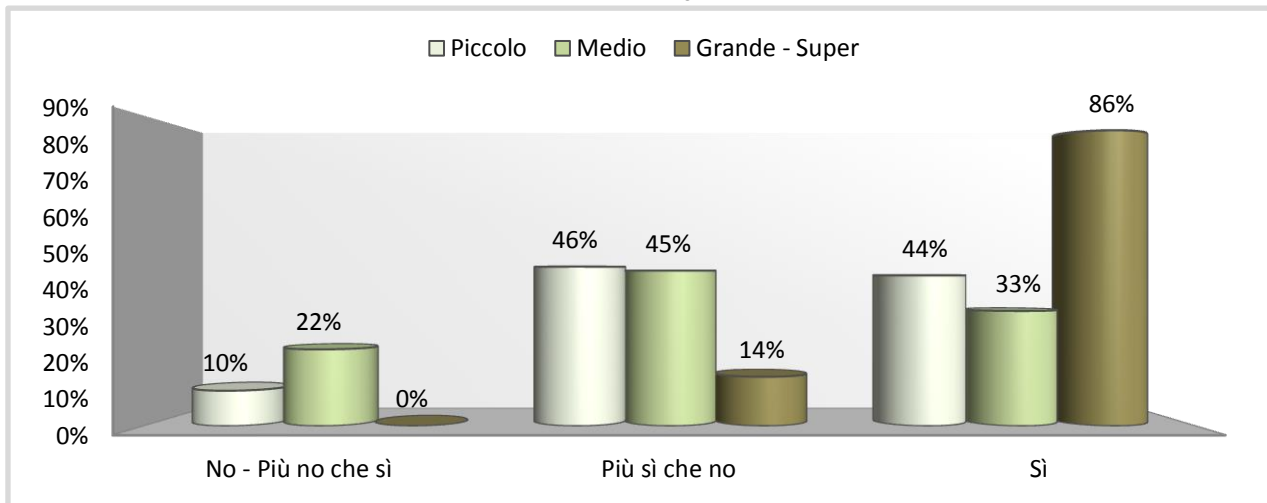
Nelle ROC l'idea di una completa sostenibilità è minore (39%), tuttavia solo il 5% degli intervistati pensa che i cambiamenti apportati non resisteranno nel futuro dell'organizzazione.

Grafico 6 – Giudizio sostenibilità degli interventi, per area geografica di riferimento



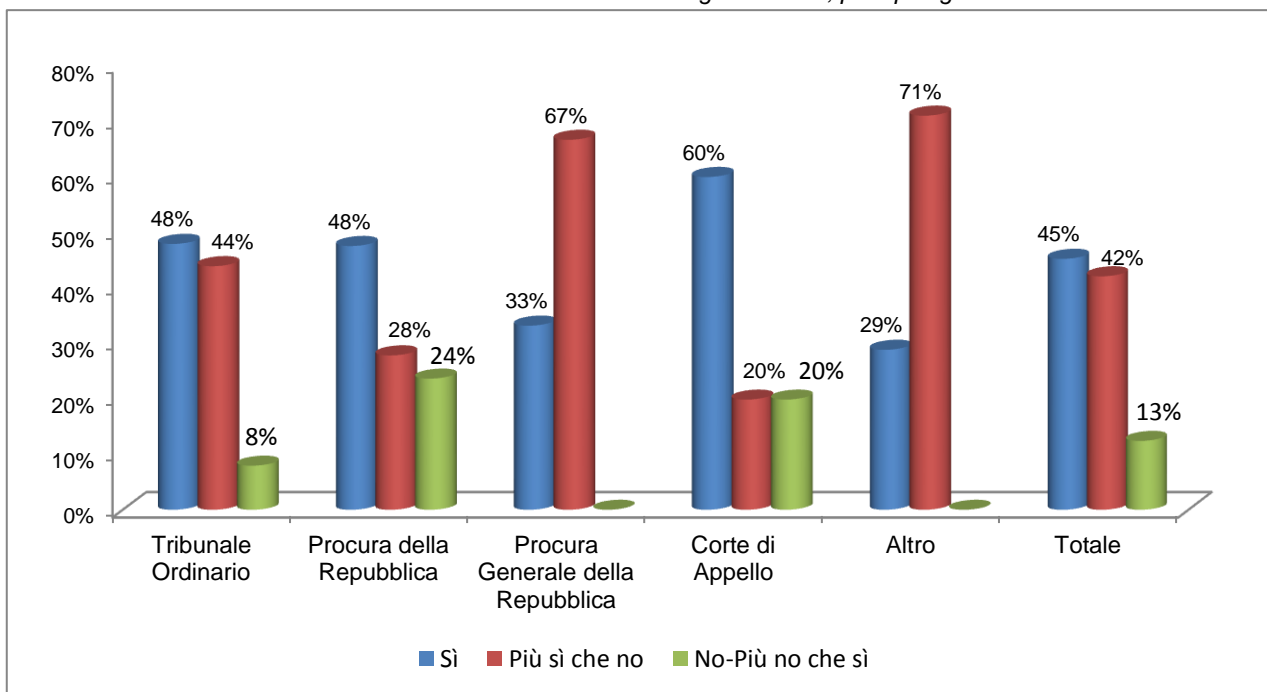
Sono in particolare gli Uffici di grandi dimensioni ad esprimere una visione più convinta sulla possibilità di sostenere nel tempo gli interventi realizzati nell'ambito del Progetto, con un'assenza di visioni critiche o negative (cfr. Grafico 7). Meno ottimista è, invece, l'idea degli Uffici di medie e piccole dimensioni, in cui gli atteggiamenti critici hanno un peso ridotto ma comunque di una certa evidenza.

Grafico 7 – Giudizio sostenibilità degli interventi, per dimensione



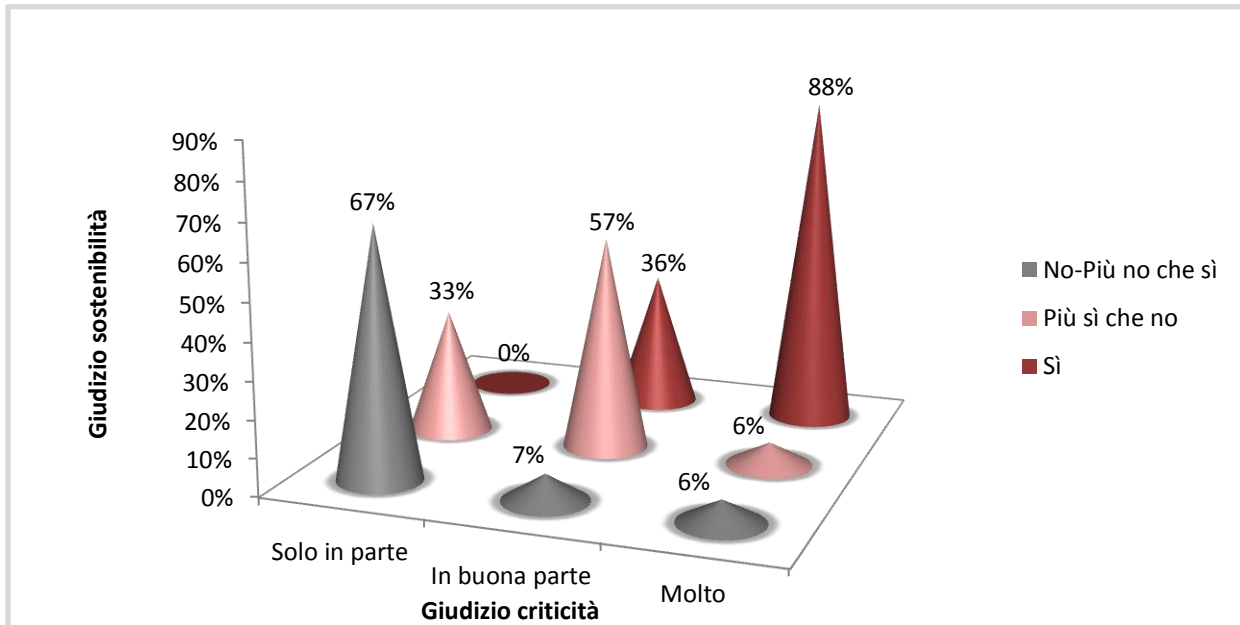
All'interno delle diverse tipologie i Tribunali ordinari mostrano andamenti in linea con il dato complessivo, mentre nelle Procure della Repubblica si segnalano maggiori preoccupazioni sulla sostenibilità dei risultati di miglioramento raggiunti.

Grafico 8 – Giudizio sostenibilità degli interventi, per tipologia



Sono state incrociate, inoltre, due valutazioni: la capacità del Progetto di rispondere alle criticità e la sostenibilità degli interventi da esso introdotti. Nella coerenza di una chiave di lettura positiva (cfr. Grafico 9), negli Uffici che riconoscono la capacità del Progetto di rispondere alle criticità percepite è elevata la percentuale (88%) di quanti reputano anche sostenibili i cambiamenti introdotti dal Progetto. Viceversa si conferma piuttosto elevata (67%) la percentuale degli Uffici che attribuiscono un valutazione negativa alla capacità del Progetto di rispondere alle criticità del percepite dal personale e, al tempo stesso, reputano gli interventi introdotti dal Progetto non sostenibili a lungo termine.

Grafico 9 – Giudizio Capacità BP di affrontare le criticità * Giudizio sostenibilità BP



Chi pensa che le innovazioni non siano sostenibili nel tempo ritiene che ci sia anzitutto un problema legato alle risorse umane, che sono carenti in numero, altre in termini di competenze o di propensione al cambiamento.

Più dei 2/3 degli Uffici ha segnalato criticità nella realizzazione degli interventi. Le più ricorrenti sono state:

- La carenza di risorse umane, materiali e finanziarie.
- La demotivazione del personale
- La difficoltà ad intervenire nell'ambito sistemi informativi - informatici
- La difficoltà nel coinvolgimento del personale togato
- La necessità di sviluppare competenze di innovazione organizzativa e di gestione di progetti nel personale interno.
- Il tempo dedicato dai referenti di progetto al progetto stesso, che è stato limitato dalle attività lavorative ordinarie.

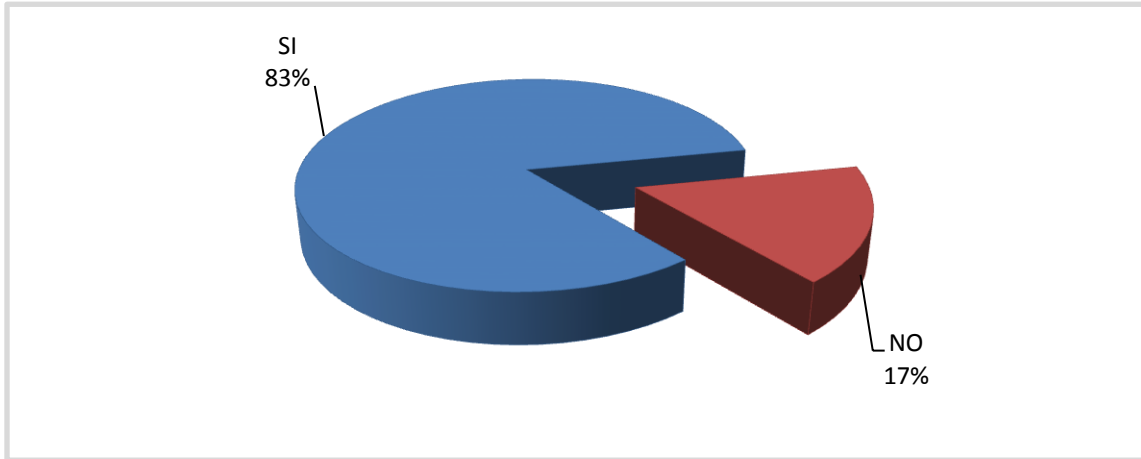
Tra i fattori di contesto che hanno favorito l'attuazione del progetto, si segnalano tra gli altri: un forte commitment e la presenza di "innovatori" nell'Ufficio sul versante interno, l'interesse e il coinvolgimento degli stakeholder sul versante esterno.

3. Presenza di un progetto percepito come buona pratica

Agli Uffici è stato chiesto se nell'ambito del Progetto fosse stato realizzato uno o più progetti operativi candidabili come esempi meritevoli di diffusione. Come emerge dal grafico 8 è molto

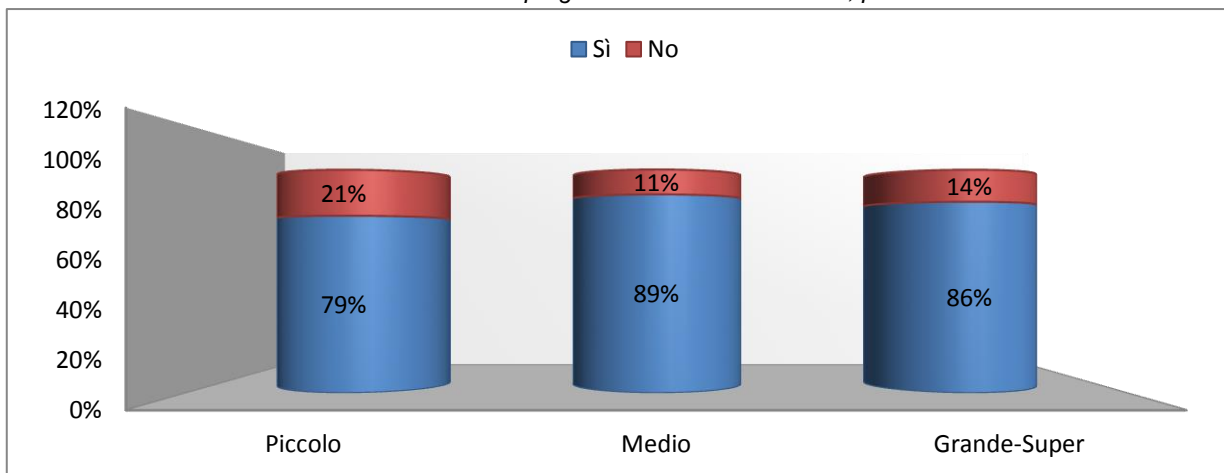
elevata (83%) la percentuale degli Uffici Giudiziari che ritengono che nell'ambito del Progetto siano stati realizzati interventi degni di attenzione. Tale percentuale nelle ROC è totale, quindi tutti gli Uffici ritengono che siano stati realizzati progetti operativi identificabili come buona pratica.

Grafico 8 – Presenza di progetti meritevoli di diffusione



La presenza di tali progetti è elevata per tutte le dimensioni di Ufficio Giudiziario (cfr. Grafico 9), pur con una lieve diminuzione negli Uffici di piccole dimensioni. In sintesi, la larghissima parte degli Uffici Giudiziari afferma che nell'ambito del Progetto sono stati realizzati interventi che sono meritevoli di diffusione.

Grafico 9 – Presenza di progetti meritevoli di diffusione, per dimensione



Non si segnalano iniziative meritevoli di valorizzazione tra i Tribunali Ordinari (3 su 25), le Procure (7 su 28) e Uffici del Giudice di Pace (1 su 3).

Di seguito è possibile consultare l'elenco dei progetti di innovazione e cambiamento segnalati dai diversi uffici.

N°	Ufficio Giudiziario	Progetto di innovazione
1	Corte di Appello di Bari	L'adozione del sistema SIAFP2 e la conseguente creazione di un front office unico per le sentenze.
2	Corte di Appello di Lecce	L'introduzione del sistema "Giove" per le ricerche giurisprudenziali
3	Corte di Appello di Milano	Autovalutazione CAF
4	Corte di Appello di Salerno	Riorganizzazione e reingegnerizzazione dei servizi e dell'ufficio
5	Corte di Appello di Venezia	Riorganizzazione delle Cancellerie Penali
6	Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto	Piano per la progressiva digitalizzazione del fascicolo penale.
7	Procura della Repubblica di Caltagirone	Carte dei Servizi
8	Procura della Repubblica di Crema	Carta dei Servizi
9	Procura della Repubblica di Foggia	La creazione di uno sportello unico
10	Procura della Repubblica di Gela	Carte dei Servizi
11	Procura della Repubblica di Livorno	Trasmissione atti al Tribunale del Riesame
12	Procura della Repubblica di Lucca	Riorganizzazione Uffici della Procura
13	Procura della Repubblica di Milano	Progetto GIADA
14	Procura della Repubblica di Monza	Decreti penali di condanna
15	Procura della Repubblica di Pinerolo	Casellario web
16	Procura della Repubblica di Ravenna	Programma "Pesaro" e cartelle condivise
17	Procura della Repubblica di Rovereto	La costruzione del sito web
18	Procura della Repubblica di Sciacca	Carta dei Servizi
19	Procura della Repubblica di Teramo	La digitalizzazione del fascicolo delle indagini preliminari
20	Procura della Repubblica di Torino	Progettazione e implementazione di una unità di progetto per l'organizzazione interna
21	Procura della Repubblica di Trento	La realizzazione di servizi on-line per la richiesta/rilascio di certificati
22	Procura della Repubblica per i Minorenni di Campobasso	Il cruscotto di monitoraggio e di coordinamento delle indagini penali
23	Procura Generale della Repubblica di Bari	Applicativo Access "Tracciamento sentenze"
24	Procura Generale della Repubblica di Campobasso	Il cruscotto di monitoraggio dell'iter del fascicolo e di coordinamento tra le Procure del distretto

N°	Ufficio Giudiziario	Progetto di innovazione
25	Procura Generale della Repubblica di Genova	Il Bilancio Sociale
26	Procura Generale della Repubblica di Palermo	Il protocollo con il Tribunale dei Minori per la trasmissione delle sentenze tramite PEC
27	Tribunale di Bari	Revisione dello sportello polifunzionale del settore civile
28	Tribunale di Bolzano	Il Bilancio di Responsabilità Sociale
29	Tribunale di Brescia	Il Tavolo territoriale della Giustizia
30	Tribunale di Cagliari	Nuovo assetto organizzativo a struttura modulare dei Servizi
31	Tribunale di Chieti	La digitalizzazione del procedimento di invio delle sentenze al visto della Procura Generale
32	Tribunale di Crema	Collaborazione tra Procura e Tribunale sui Decreti Penali di Condanna
33	Tribunale di Cremona	L'URP
34	Tribunale di Ferrara	Realizzazione Punto Informativo
35	Tribunale di Firenze	Trasmissione atti al Riesame
36	Tribunale di Foggia	La creazione di uno sportello unico polifunzionale
37	Tribunale di Gela	Carta dei Servizi
38	Tribunale di Lecco	L'implementazione del PCT
39	Tribunale di Milano	Progetto testimoni
40	Tribunale di Modena	Implementazione dell'Ufficio del Delegato
41	Tribunale di Monza	Volontaria Giurisdizione.
42	Tribunale di Potenza	Riduzione dell'afflusso di pubblico presso le Cancellerie Civili
43	Tribunale di Ravenna	Realizzazione Punto Informativo
44	Tribunale di Reggio Emilia	Realizzazione dello Sportello dell'Amministrazione di Sostegno
45	Tribunale di Siacca	Carta dei Servizi
46	Tribunale di Sorveglianza di Sassari	In particolare la Carta dei Servizi ed il portale web del Tribunale di Sorveglianza
47	Tribunale di Taranto	Invio telematico dei verbali d'udienza del settore penale
48	Tribunale di Trieste	Sperimentazione del sistema di CRM per la gestione dell'utenza non specializzata.

N°	Ufficio Giudiziario	Progetto di innovazione
49	Tribunale di Varese	Il Bilancio di Responsabilità Sociale e la Carta dei Servizi
50	Tribunale per i Minorenni di Bari	Unificazione delle cancellerie civili
51	Tribunale per i Minorenni di Salerno	Il portale Soci@I web
52	Ufficio del Giudice di Pace di Bologna	Realizzazione Punto Informativo
53	Ufficio del Giudice di Pace di Taranto	Realizzazione Bacheca Informativa e Cartellonistica